

N. R.G. 2018 [REDACTED]



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA  
PRIMA SEZIONE CIVILE

Nella causa civile iscritta al n.r.g. [REDACTED] promossa da:

L. [REDACTED] M. [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) con il patrocinio dell'avv.  
A. [REDACTED] C. [REDACTED] ed elettivamente dom.to in [REDACTED]  
[REDACTED]

RICORRENTE

contro

L. [REDACTED] M. [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) con il patrocinio dell'avv. [REDACTED]  
[REDACTED], ed elettivamente dom.ta presso i difensori

RESISTENTE

Il G.I. dott. A. [REDACTED] D. C. [REDACTED]

considerato che il ricorrente, con istanza del 20/03/2020, regolarmente notificata dal sig. L. [REDACTED] alla sig.ra L. [REDACTED] nel termine all'uopo concesso da questo Tribunale, lamenta la violazione del suo diritto di visita ad opera del comportamento ostativo tenuto dalla resistente, la quale in data 11/03/2020 si era allontanata dalla casa familiare di Roma portando con sé i figli J. [REDACTED] (nato il [REDACTED] 2005) e S. [REDACTED] (nata il [REDACTED] 2007) in [REDACTED] (Puglia), senza nemmeno avvertire il padre o chiedere il suo assenso, così attuando uno spostamento non consentito dalle norme statali vigenti al momento dell'allontanamento e con violazione del diritto dei figli alla bigenitorialità; rilevato altresì che il ricorrente deduce che, essendo ora dislocato per esigenze di servizio a [REDACTED] è disposto ad esercitare il proprio diritto di padre e di visita recandosi in Puglia, prelevandoli dall'abitazione della nonna materna ove ora si trovano per tenerli con sé, presso il proprio domicilio locale, avendone ampia possibilità in quanto anche il sig. L. [REDACTED] è originario di [REDACTED] dove ha vissuto e vive ancora la madre con i suoi familiari; rilevato che la resistente non ha depositato alcuna memoria difensiva nel termine del 6/04/2020 all'uopo concesso da questo G.I. con proprio decreto del 23/03/2020; ritenuto, preliminarmente, l'istanza in esame debba ritenersi urgente ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. a), del D.L. n.18/2020, essendo prospettata l'interruzione delle frequentazioni tra il padre e il figlio minore [REDACTED]; rilevato che le misure restrittive della circolazione delle persone, con imposizione di misure di distanziamento sociale, adottate con i numerosi provvedimenti governativi che si sono succeduti nel mese di marzo 2020, per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 (D.L. n.18/2020 e D.P.C.M. 22 marzo 2020) impongono di bilanciare l'interesse primario dei figli minori e del genitore a veder garantito il pieno diritto alla bigenitorialità, con l'interesse alla tutela della salute



pubblica individuale (dei minori e dei genitori) e collettiva (adottando precauzioni che non aumentino il rischio di contagio);  
ritenuto che nel caso in esame la frequentazione tra il padre e i figli minori ~~.....~~ (nato il ~~.....~~/2005) e ~~.....~~ (nata il ~~.....~~/2007) non espone gli stessi ad alcun rischio ulteriore che non sia quello normalmente connesso alla situazione generale emergenziale già in atto;  
rilevato che a seguito del recente trasferimento da Roma a ~~.....~~ del sig. ~~.....~~ per esigenze di servizio lo stesso si troverebbe comunque necessitato a viaggiare da ~~.....~~ a Roma per poter vedere i proprio figli, e che lo stesso ha manifestato la disponibilità ad andare a trovare i minori nella presenta fase a ~~.....~~, dove dispone di una propria abitazione, essendo anch'egli pugliese e avendo ivi i propri familiari e una propria abitazione;  
ritenuto, in relazione a ciò, che debba disposto in conformità a quanto richiesto, consentendo al sig. ~~.....~~ di dare attuazione ai provvedimenti presidenziali, con l'unica differenza che, compatibilmente con le sue esigenze di servizio, le modalità di visita da parte del padre avverranno in ~~.....~~ anziché in Roma, ivi comprese le modalità di visita paterne relative all'imminente periodo pasquale, fermi in ogni caso diversi accordi tra le parti che siano dettati nell'interesse prioritario dei minori e tengano conto delle loro richieste;

P.Q.M.

- 1) dispone che anche nella presente fase sia data attuazione alle prescrizioni di cui all'ordinanza presidenziale del 18/04/2019, compatibilmente con le esigenze di servizio del sig. ~~.....~~, con l'unica differenza che le modalità di visita paterne si ~~.....~~ in ~~.....~~ (ove ora i minori si trovano) e non in Roma;
- 2) nell'imminente periodo di vacanze pasquali parimenti si applicherà il criterio dell'alternatività di cui all'ordinanza presidenziale del 18/04/2019;
- 3) sono fatti salvi, in ogni caso, diversi accordi tra le parti che siano dettati nell'interesse prioritario dei minori e tengano conto delle loro richieste;
- 4) le parti sono, in ogni caso, invitate ad adottare le cautele previste dalla vigente normativa in tema di spostamenti nella città e rispettando le misure di igiene previste nei provvedimenti governativi adottati per l'emergenza COVID-9.

Si comunichi.

Roma, 07/04/2020.

Il Giudice

~~.....~~